



Rif. Prot. 64420/09

Class. 009-7-13-30

Cod. proc.vas 0902Fa01

Pesaro, lì 05/10/2009

OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, DI CUI AL D.LGS 152/06 s.m.i, INERENTE L'ACCORDO DI PROGRAMMA IN VARIANTE AL P.R.G. PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO TURISTICO TERMALE DENOMINATO "TERME DI CARIGNANO" NEI COMUNI DI FANO E PESARO – RICHIESTA DI RIELABORAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

PARERE ISTRUTTORIO

1. PREMESSA

- Con Determina Dirigenziale n. 1386 del 24/04/2009 si è conclusa la fase di consultazione preliminare (scoping), di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 s.m.i., relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica dell'Accordo di Programma riguardante la realizzazione di un centro turistico termale denominato "Terme di Carignano" nei Comuni di Fano e Pesaro in variante ai rispettivi vigenti P.R.G..
- In data 28 maggio 2009 è stato stipulato l'Accordo di Programma Preliminare sopra citato, in base a quanto previsto dall'art. 34 D.Lvo 267/2000 e art.26-bis L.R. 34/92 s.m.i., che comprende anche la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).
- Ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.Lgs 152/06 s.m.i. l'Amministrazione Provinciale ha trasmesso ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) copia completa su supporto informatico degli elaborati inerenti la procedura in oggetto affinché gli stessi avessero la possibilità di esprimersi.
- Per il combinato disposto dell'art. 26bis, comma 3 della L.R.34/92 s.m.i. e dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., l'Accordo di Programma Preliminare e i relativi allegati, che comprendono anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica inerenti la V.A.S., nonché la Valutazione di Incidenza, sono stati depositati presso le sedi degli Enti partecipanti, ovvero presso l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, il Comune di Fano e il Comune di Pesaro, per 60 (sessanta) giorni consecutivi, dal 18/06/2009 al 17/08/2009.
- L'avviso di deposito è stato pubblicato all'albo pretorio degli Enti partecipanti, sul B.U.R. Marche e su un giornale quotidiano a diffusione regionale.
- L'Accordo di Programma Preliminare e i relativi allegati sono stati inoltre pubblicati sui siti web delle Amministrazioni coinvolte nell'Accordo stesso.



- A seguito della pubblicazione dell'Accordo di Programma Preliminare sono pervenute, presso le rispettive sedi di deposito, n. 11 osservazioni da parte del pubblico (di cui n. 2 fuori termine) e n. 4 osservazioni-contributi da parte degli SCA, tutti elencati ai successivi paragrafi 2.2 e 2.3.
- Successivamente alla scadenza di pubblicazione dell'Accordo di Programma Preliminare l'Amministrazione Provinciale, con nota prot. 54304 del 19/09/2009, ha ritenuto opportuno invitare tutti gli SCA, che non si erano ancora espressi durante la fase di consultazione, a rilasciare il proprio contributo istruttorio, entro il giorno 11/09/2009, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai fini dell'espressione del parere motivato, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

2. VALUTAZIONE

Dall'analisi del Rapporto Ambientale (RA) inerente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante urbanistica proposta con la stipula dell'Accordo di Programma Preliminare in oggetto e dai risultati delle consultazioni, in base a cui sono pervenute osservazioni da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) e dal pubblico, sono emerse molte criticità che non consentono di valutare adeguatamente gli effetti ambientali degli interventi proposti.

Il RA, in relazione alla complessità dell'intervento, non fornisce informazioni complete e risulta carente rispetto a quanto rilevato da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (scoping).

Alla luce di tali considerazioni l'autorità competente, non essendo in grado di esprimere in maniera compiuta un parere motivato, in accordo con le autorità procedenti, ha stabilito che il RA e la relativa Sintesi non Tecnica debbano essere rielaborati tenendo conto di quanto espresso nei seguenti punti:

2.1 Il RA in relazione alle osservazioni espresse dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) in sede di consultazione preliminare.

I contributi e le osservazioni espresse dagli SCA durante la fase di consultazione preliminare, di cui all'art. 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., conclusasi con Determinazione Provinciale n. 1386 del 24/04/2009, finalizzata a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel RA, non hanno trovato adeguato riscontro.



Tali carenze sono state rilevate direttamente da alcuni degli SCA coinvolti nella procedura in oggetto, con proprie osservazioni scritte nell'ambito della fase di consultazione, così come riportate al successivo punto 2.2 e allegate al presente parere.

In aggiunta a quanto rilevato dalle SCA, di cui al successivo punto 2.2, l'Ufficio scrivente evidenzia le seguenti osservazioni:

- in merito al parere espresso dall'ASET nell'ambito della conferenza di servizi del 17/12/2008, che si riporta integralmente *“Per il servizio Acquedotto: necessita il potenziamento del sollevamento di Ponte Varano e del serbatoio di Carignano e successiva distribuzione. Per il servizio Fognatura: la rete in realizzazione è in grado di ricevere 2.000 abitanti equivalenti dell'intervento. Il punto di allaccio più vicino è posto sulla strada provinciale 45 Carignano in prossimità dell'immobile dell'Asur n. 3. al fine di ottimizzare la progettazione degli interventi si consiglia di prendere contatti con gli uffici tecnici”*, si rileva che il Rapporto Ambientale effettua una stima dell'affluenza massima giornaliera, pari a circa 5.800 persone. **Al fine di verificare la capacità di smaltimento dei reflui dovrà essere determinato il numero di abitanti equivalenti e dovranno essere descritte le soluzioni volte a risolvere l'eventuale insufficienza del sistema di ricezione dei reflui, in accordo con l'Ente gestore dei servizi.**
- Il Comune di Pesaro con nota prot. 54302/09 del 10/08/2009, recante timbro di posta in arrivo del 12/08/2009, acquisita agli atti con prot. 53604 del 13/08/2009, ha informato l'autorità competente che il parere del Settore Ambiente del Comune di Fano, espresso nell'ambito della fase di consultazione preliminare (scoping) e indirizzato alle sole autorità precedenti (Comuni di Pesaro e Fano), non venne trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, pertanto non è stato allegato alla Determinazione n. 1386 del 24/04/2009 in base a cui si è conclusa la suddetta fase di scoping.

Lo stesso Comune di Pesaro ha evidenziato che le precisazioni espresse dal Settore Ambiente del Comune di Fano, che si riportano integralmente *“Relativamente alla documentazione presa in esame, ad integrazione di quanto precedentemente espresso, si precisa quanto segue: - Vengano predisposte fattive ed efficaci misure di compensazione in ordine alla tutela della Biodiversità; - che, in ordine alla conduzione del campo da golf, vista la necessità di provvedere alla sua continua e costante irrigazione, venga predisposta una valutazione in ordine al quantitativo e alla provenienza dell'acqua da impiegarsi nonché, qualora essa venga attinta dalle falde, venga predisposta un'opportuna relazione idrogeologica comprovatene la sostenibilità di tale captazione. Si ritiene inoltre utile che venga specificato se nella conduzione del campo da golf si farà utilizzo di concimi e diserbi, e nel caso, in quale quantità: poiché l'utilizzo di importanti quantitativi di questi ultimi, congiuntamente ad*



una cospicua irrigazione potrebbero portare, nel tempo, alla contaminazione delle falde sottostanti qualora esse si trovino a profondità non elevata o abbiano altri elementi di vulnerabilità”, sono state recepite nella scheda progetto “ Serie C.4 scheda CC 0.372, PRG variante” (Allegato n. 19 all’Accordo di Programma Preliminare) come prescrizioni, demandando alla fase attuativa degli interventi il rispetto delle condizioni sopra riportate.

Alla luce di quanto sopra rilevato, considerato che le indagini richieste dal Servizio Ambiente del Comune di Fano siano determinanti per valutare la sostenibilità ambientale della nuova previsione urbanistica e dunque hanno valore per la fase *ex ante* di elaborazione della proposta di variante, dovranno essere fornite adeguate risposte nell’ambito della rielaborazione del RA.

2.2 Osservazioni espresse dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) in sede di consultazione.

A seguito delle consultazioni, di cui all’art. 14 del D.Lgs 152/06 s.m.i., sono pervenuti n. 4 contributi-osservazioni da parte dei seguenti SCA, che si allegano come parte integrante del presente parere:

La Regione Marche - Servizio Ambiente e Paesaggio, con nota prot. 452708 del 10/08/2009, recante timbro di posta in arrivo del 13/08/2009, acquisita agli atti con prot. 53783 del 14/08/2009, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, emesso con Decreto Dirigenziale n. 73/VAA_08 del 4/08/2009 (**Allegato n.1**). Con stessa nota ha anche richiesto integrazioni per la procedura di Valutazione di Incidenza, di cui al DPR 357/97 s.m.i..

L’A.A.T.O. n.1 – Marche Nord ha espresso le proprie osservazioni con nota prot. n. 1251 del 13/08/2009, pervenuta con fax del 13/08/2009 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 54225 del 19/08/09 (**Allegato n.2**).

Il Servizio 4.4 Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro e Urbino ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 58095 del 08/09/2009 (**Allegato n.3**).

L’ASUR – Zona territoriale n.3 di Fano ha espresso il proprio parere con nota prot. 2606 del 14/09/2009, pervenuta con fax del 14/09/2009 e acquisita agli atti di questa A.P. con prot. n. 59764 del 16/08/09 (**Allegato n.4**)

Le osservazioni e i contributi degli SCA dovranno essere presi in considerazione per la rielaborazione del nuovo RA in cui si dovrà dare atto di come sono state recepite tali indicazioni.



2.3 Osservazioni da parte del pubblico

A seguito delle consultazioni, di cui all'art. 14 del D.Lgs 152/06 s.m.i., sono state presentate n. 11 osservazioni, elencate nella seguente tabella:

n.	osservante	Ente presso il quale è stata deposita l'osservazione	protocollo
1	"Lupus in fabula" Ass. Ambientalista	Provincia, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio, Regione Marche.	51173 del 03.08.09
2	"Italia Nostra" Ass. Ambientalista	Provincia, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggio, Regione Marche.	53167 del 11.08.09
3	Geom. Tasini Marcello	Provincia, Comune di Pesaro, Comune di Fano	53608 del 12.08.09
4	"Lupus in fabula" e "Legambiente" Ass. Ambientaliste	Provincia, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Regione Marche.	54217 del 19.08.09
5	Asclepio srl - Associazione Cante di Montevicchio	Comune di Fano	61809 del 13.08.09
6	Michele Mattioli Sinistra Unita	Comune di Fano	61989 del 14.08.09
7	Rita Carnaroli Sinistra Unita	Comune di Fano	61991 del 14.08.09
8	Teodosio Auspici Sinistra Unita	Comune di Fano	61987 del 14.08.09
9	Dott. Gilberto Gasperi Agronomo	Comune di Pesaro	55373 del 17/08/2009
10	"Argonauta" Ass. Ambientalista	Provincia, Comune di Pesaro, Comune di Fano, Regione Marche.	54467 del 20.08.09 (Fuori Termine)
11	CTB Costruzioni Edili SRL	Provincia, Comune di Pesaro, Comune di Fano	55049 del 25.08.09 (Fuori Termine)



Considerato che l'autorità competente, in accordo con le autorità precedenti, ha stabilito la rielaborazione del RA per la VAS della variante inerente l'Accordo di Programma in oggetto, si ritiene di demandare la valutazione delle osservazioni pervenute nell'ambito delle attività tecnico-istruttorie del nuovo RA.

2.4 Osservazioni e rilievi aggiuntivi da parte dell'autorità competente in merito al RA

In aggiunta a quanto espresso nei punti precedenti e a quanto rilevato dagli SCA dovranno essere prese in considerazione i seguenti aspetti:

1. **il quadro di riferimento programmatico** contenuto nel RA volto a verificare la coerenza della variante con la pianificazione sovraordinata, per alcuni aspetti non trova rispondenza con le valutazioni effettuate e con le scelte della variante. In particolare si evidenziano i seguenti aspetti:
 - a) in merito al PEAR i riferimenti agli aspetti caratterizzanti del piano non trovano rispondenza nelle modalità attuative della variante, ovvero le norme tecniche di attuazione del comparto non prescrivono l'utilizzo di tecnologie per lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Dovranno pertanto essere indicate quali modalità di intervento verranno adottate per il risparmio energetico degli edifici.
 - b) In merito al PTC si fa riferimento all'elaborato 4 del piano stesso, ovvero agli indirizzi per la disciplina degli interventi di trasformazione del territorio. In particolare sono riportate tutte le indicazioni inerenti le nuove costruzioni in ambiti agricoli. Al fine di tradurre in modo sistematico e prescrittivo tali indicazioni, attinenti alle tipologie di intervento, dovranno essere previste specifiche norme tecniche di attuazione del comparto. Considerato l'elevato valore ambientale della zona, il RA dovrà verificare ipotesi progettuali alternative valutando la possibilità di ridurre le altezze degli interventi edilizi o di ridistribuire le volumetrie in modo da contenere l'effetto di frammentazione territoriale.
 - c) In merito al PRG il RA si limita ad evidenziare che la proposta in esame costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Come ribadito nella sezione introduttiva dello stesso RA *“la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali, ma anche economiche e sociali, della proposta di un piano o programma.”* In base a tale assunto dunque il RA non ha analizzato il valore strategico della variante in relazione allo sviluppo urbano dei comuni interessati, in particolare alle previsioni vigenti. Gli effetti e le ricadute derivanti dalla realizzazione degli interventi devono essere valutati in riferimento allo sviluppo urbano dei Comuni interessati, in particolare di Fano e del PRG recentemente approvato. Le nuove previsioni



dovranno essere valutate e motivate in relazione agli effetti complessivi che le stesse possono indurre rispetto alla realtà esistente e alle previsioni urbanistiche vigenti. In particolare si evidenziano i seguenti aspetti:

- la scelta di localizzare un centro commerciale di media struttura superiore dovrà essere valutata in relazione alle strutture già esistenti nelle località contermini o a quelle di nuova previsione. Si sottolinea, per esempio, che il PRG vigente di Fano, in località Fenile, prevede una zona commerciale nei pressi del nuovo casello autostradale, dunque in una zona maggiormente urbanizzata e infrastrutturata che potrebbe risultare sufficiente a soddisfare le esigenze del nuovo comparto di Carignano;
 - stesse considerazioni valgono per la quota direzionale, per la quale dovrà essere specificato se tale destinazione è legata esclusivamente all'attività termale o consente anche l'insediamento di attività non collegate a tali impianti;
 - la sostenibilità degli impianti sportivi dovrà essere valutata in relazione agli impianti già presenti nel comune di Fano o previsti dal PRG vigente nonché agli elevati costi di gestione che ne derivano;
 - dovranno essere descritte le modalità di intervento e le destinazioni d'uso dell'edificato esistente presente all'interno del comparto (fabbricato storico delle terme, fabbricati coloniali ecc..) e all'esterno (Hotel Regina, ...) ed in che modo si relazioneranno con le previsioni della variante;
 - dovranno inoltre essere descritti i dati relativi all'attività termale attualmente in esercizio;
 - in merito alla modifica degli ambiti di tutela derivanti dal PPAR dovranno essere evidenziate le opportune motivazioni. In particolare dovranno essere argomentate i seguenti aspetti:
 - 1) la riduzione della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, di cui all'art. 8 delle NTA del Sistema Paesistico Ambientale del PRG di Fano;
 - 2) la modifica del Sub sistema di una porzione di area interna all'intervento, da Sub sistema V6 (riserva di permeabilità) a Sub sistema V 5.2 (terreni coltivati su sub strato argilloso) e la modifica della delimitazione del vincolo geomorfologico (ambito di tutela orientato).
 - d) In merito al Piano di Classificazione Acustica non risulta pertinente l'affermazione contenuta nel RA secondo cui non ci sia una incidenza significativa dell'intervento in quanto fuori dall'ambito urbano. Le Amministrazioni Comunali, pertanto, dovranno verificare la necessità di apportare una modifica ai rispettivi Piani Acustici in relazione alle nuove previsioni.
2. Il Rapporto Ambientale (a pag. 39 e 82) e la relazione generale "R01"(a pag. 12) riportano un'affermazione non corretta, in contrasto con i contenuti della variante proposta nell'ambito



dell'Accordo di Programma, ovvero viene ribadito più volte che il carico insediativo non subisce incrementi. Tale affermazione costituisce probabilmente un refuso derivante dalle prime soluzioni di variante che risalgono al 2008, quando era previsto il mantenimento del carico insediativo vigente. E' possibile presumere la natura di errore di tali affermazioni in quanto gli stessi elaborati, nelle pagine seguenti (pag. 79 del RA e pag. 18-19 della relazione generale "R01") riportano i dati del carico insediativo della variante. Al fine di rendere coerente i contenuti degli elaborati che compongono l'Accordo di Programma ed evitare fraintendimenti nella lettura della documentazione tali errori dovranno essere opportunamente corretti.

3. **Biodiversità.** Relativamente al tema della biodiversità (flora e fauna – continuità ecologica) in risposta a quanto affermato nel RA circa la mancanza di fonti analitiche comunali o provinciali sulla descrizione dell'area oggetto di variante, si fa rilevare che il sito del torrente Arzilla, ricadente in parte nell'area in esame, è stato indagato approfonditamente nell'ambito del " Progetto di rete ecologica della Regione Marche (R.E.M.) - Monitoraggio Aree Pilota della Rete Natura 2000" relativo alla "scheda generale del SIC IT 5310008 (ab07) corso dell'arzilla". L'esito della valutazione d'incidenza, in corso di istruttoria e sulla quale la Regione Marche ha chiesto integrazioni, dovrà essere integrato nell'ambito del nuovo RA al fine di rendere coerenti entrambi gli strumenti di valutazione. In merito a tali aspetti si sottolinea che l'incremento della superficie territoriale previsto con la variante dovrà essere funzionale agli interventi di compensazione ambientale. Le indicazioni progettuali riportate nelle schede della valutazione di incidenza del PRG vigente di Fano dovranno essere attuate con l'attuazione del comparto termale. Dovranno pertanto essere date chiare indicazioni sulle modalità attuative di tali interventi attraverso uno specifico progetto del verde e di compensazione ambientale;
4. **Suolo e sottosuolo.** In merito all' aspetto della impermeabilizzazione del suolo le indicazioni fornite dal RA dovranno tradursi in un indice di permeabilità (IPE) al fine di definire una percentuale minima da rispettare nelle superfici fondiari in sede progettuale, compatibilmente con la vulnerabilità idrogeologica dell'area e le aree di salvaguardia delle sorgenti, pozzi e punti di presa idrica.
5. **Acqua.** Il tema dell'acqua e dell'idrologia rappresenta un aspetto di fondamentale importanza per la variante in esame che non è stato opportunamente valutato nell'ambito del RA. Il RA dovrà fornire dati quantitativi relativamente alla disponibilità della risorsa idrica in relazione agli usi previsti. Tutte le modalità di intervento in grado di garantire la compatibilità degli interventi di trasformazione con la tutela e la salvaguardia idrica dovranno tradursi in specifiche norme prescrittive che garantiscano l'attuazione delle misure di mitigazione degli impatti.



6. **Salute umana.** In merito all'inquinamento elettromagnetico, quanto affermato nel RA circa l'assenza di linee elettriche di alta tensione non è corretto. La parte sud ovest del comparto infatti è attraversata da un elettrodotto di 380 volt. L'aspetto dell'inquinamento acustico non è stato adeguatamente approfondito sottovalutando gli impatti derivanti dalle attività previste con la variante nei confronti soprattutto degli insediamenti residenziali. Le destinazioni previste determinano elevati afflussi di persone e mezzi di trasporto che potrebbero determinare elevati impatti con le abitazioni previste. Così come l'affermazione che gli impianti sportivi potrebbero determinare solo in determinate occasioni (in concomitanza di manifestazioni sportive di particolare rilievo) elevate concentrazioni di mezzi non tiene conto delle possibili frequentazioni giornaliere dei fruitori sportivi che potrebbero utilizzare gli impianti.
7. **Cambiamenti climatici e Aria.** Al fine di stimare l'impatto delle emissioni climalteranti prodotte dalla variante sono stati calcolati i quantitativi presunti di CO₂ equivalenti prodotti annualmente dal traffico e dai consumi degli edifici. In base ai risultati ottenuti si è calcolata l'estensione della superficie di bosco necessaria per l'assorbimento della CO₂ prodotta, come indicazione per la mitigazione degli impatti. Alle risposte fornite dal RA non corrispondono però adeguate indicazioni progettuali sulle modalità di intervento che garantiscano la realizzazione di tali misure di mitigazione. Come ribadito al precedente punto 3 dovrà essere previsto uno specifico progetto del verde e di compensazione ambientale che specifichino estensione, localizzazione, tipologie di impianto ecc.;
8. **Paesaggio.** L'aspetto del paesaggio non è stato approfondito in maniera coerente con lo stato dei luoghi interessato da un elevato "valore paesistico" discendente dalla L. 1497/39; pertanto dovranno essere approfonditi gli aspetti progettuali finalizzati al miglior inserimento paesistico-ambientale degli interventi.
9. **Energia.** Per ciò che riguarda l'aspetto dei consumi energetici dovranno essere indicate quali modalità di intervento verranno adottate per il risparmio energetico degli edifici.
10. **Mitigazioni proposte.** Come già ribadito per molti degli aspetti ambientali sopra elencati le misure di mitigazione proposte nel RA rimandano a scelte future e a livelli di progettazione di maggior dettaglio. Affinché la presente procedura di VAS abbia un riscontro incisivo nella progettazione esecutiva degli interventi deve tradursi in precise indicazioni prescrittive sulle modalità di intervento finalizzate a garantire la sostenibilità della variante.
11. **Monitoraggio.** Il piano di monitoraggio dovrà essere rivisto in base alla rielaborazione complessiva del RA, evidenziando fin d'ora che dovranno essere presi in considerazione tutti gli indicatori associati ai relativi temi e aspetti ambientali. Dovranno essere descritte le principali modalità di



monitoraggio in termini di strumenti impiegati, modalità di elaborazione dati e periodicità di aggiornamento.

3. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, questo ufficio ritiene di richiedere la rielaborazione del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica inerente la Valutazione Ambientale Strategica dell'Accordo di Programma in oggetto, tenendo conto di quanto richiesto nei precedenti paragrafi.

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica dovranno essere sottoposte a una nuova consultazione pubblica, a cura delle autorità procedenti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e del paragrafo 2.5 delle linee guida di cui alla DGR 1400/08.

Le valutazioni finalizzate all'espressione del parere motivato, di cui all'art. 15 del D.Lgs 152/06 s.m.i., verranno formulate a seguito della ripubblicazione del nuovo Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica.

Il Capo Ufficio 4.1.2.1
Urbanistica - V.A.S. - R.E.C
Arch. Marzia Di Fazio

Il Responsabile della P.O. 4.1.2
Urbanistica – Vas – Coordinamento SUAP
Ing. Mario Primavera